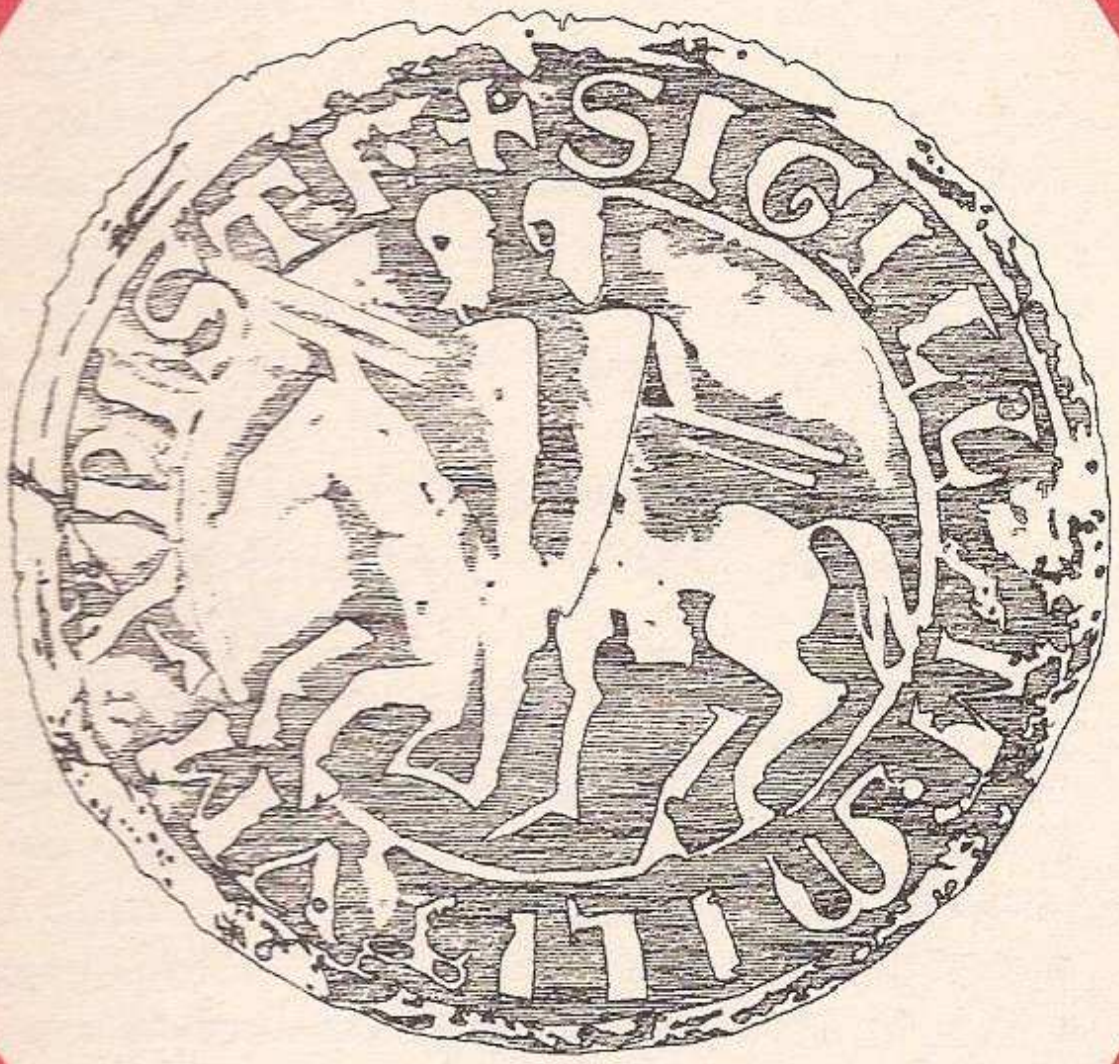
I GIOCHI DEL 2000

2000 DUEMILARUOLI

Maurizio Mancini e Mauro Teragnoli



Gli Ultimi Templari

QUALITYGAME

Istruzioni

Il Consiglio di Urbino, formato dai giocatori, è stato convocato d'urgenza alla vigilia di una soperta fondamentale: il segreto del'immortalità sta per essere svelato.
Il gioco è diviso in due parti. La prima consiste nella riunione del Collegio, che si dovrà concludere in un modo o nell'altro prima di affrontare la seconda parte: l'interpretazione del Sacro Libro. Durante la prima parte il Consiglio può inviare messaggi all'esterno. Ciò non è possibile nella seconda parte, in cui il Collegio è riunito in seduta permanente come se si trattasse di un Conclave e nulla deve disturbare dall'esterno la sua concentrazione.

VERSIONE SENZA ARBITRO

L'organizzatore riunisce i partecipanti in una stanza sufficientemente ampia perché possano appartarsi e discutere senza farsi sentire dagli altri. E' bene avere a disposizione carta e penne, soprattutto per le votazioni segrete; è inoltre essenziale un paio di forbici.
L'organizzatore stacca le pagine centrali e le separa l'una dall'altra senza leggerle. Ciascuna di esse è la scheda di un diverso giocatore. Distribuisce le prime sei (pagg. 9/20) ad altrettanti partecipanti. Se i giocatori sono sette od otto, può utilizzare anche i due personaggi aggiuntivi di Thomas Van Mercker e Gloria Du Brendeus. Ai giocatori viene lasciato un po' di tempo per studiare la propria scheda. Se i personaggi aggiuntivi non vengono usati, l'organizzatore invita i giocatori a cancellarne il nome dalla propria scheda, là dove si elencano i membri del Consiglio.
Si dà il via al gioco: il Consiglio ha inizio e il Supremo Consigliere prende la parola. Dopo 15 minuti l'organizzatore ritaglia il Messaggo Segretissimo 1 a pag. 25 e lo consegna al Supremo Consigliere, che deve leggerlo agli altri entro 5 minuti. Il Messaggio Segretissimo 2 (pag. 25) dovrà essere letto dal Gran Tesoriere dopo 40 minuti dall'inizio della riunione. I messaggi sono stampati con inchiostro molto chiaro per evitarne la lettura accidentale.
Alla fine della riunione del Collegio, che si consiglia di non far durare più di un'ora, l'organizzatore ritaglia e consegna i cinque foglietti "prove" di pagg. 25 e 27, spiegando che si tratta dei libri a disposizione del Collegio e indicando l'ordine in cui vanno risolte le prove; il foglio "Rito" di pag. 27, spiegando che è il Sacro Libro; l'Amuleto di pag. 7/8, spiegando che forse occorre per il Rito. A questo punto i giocatori hanno esattamente 30 minuti a disposizione come tempo massimo per risolvere le prove. Al termine devono recitare ed eseguire il Rito, così come lo ritengono esatto.
Verificate la Soluzione e l'Epilogo a pagg. 29-30. Infine ciascuno legge i propri obiettivi e i giocatori valutano liberamente chi li ha raggiunti e chi no.

VERSIONE CON ARBITRO

L'arbitro ha le stesse funzioni dell'organizzatore, ma può studiare con calma i materiali e cercare di rendere più drammatica la situazione. Dovrebbe essere lui a consegnare i messaggi, interpretando il ruolo del messo. Se preferisce, anziché consegnare il secondo messaggio può interpretare lui stesso messer Gianciotto delle guardie che viene a fare di persona il proprio rapporto. Per migliorare l'effetto dello scenario, l'arbitro dovrebbe preparare un registratore a cassette con musica d'atmosfera, da azionare nell'istante in cui si compie il rito se esso viene fatto correttamente. E' inoltre lui a leggere con enfasi l'epilogo corrispondente all'esito del gioco.
Se l'arbitro ha confidenza con questo gioco, è lui a decidere a propria discrezione quando consegnare i messaggi ai partecipanti e che ritmo dare alle varie fasi.

Antefatto

Premessa storica

I Templari erano una confraternita di monaci-soldati fondata sotto gli auspici di San Bernardo da Chiaravalle, per sorvegliare e proteggere le strade percorse dai pellegrini verso Gerusalemme e difendere la Città Santa dopo le Crociate. La regola dell'ordine, ispirata a quella agostiniana, fu riconosciuta ufficialmente da Onorio II nel 1128 al Concilio di Troyes e prevedeva la cieca ubbidienza nei confronti dei superiori, la castità, la povertà, l'applicazione e la diffusione della parola di Dio. Radicatisi in vari paesi europei i Templari accumularono ricchezze occupandosi di servizi di esattoria e di attività bancarie, e combatterono più volte oltremare acquistando potere. Per questo vennero perseguitati da alcuni sovrani: Filippo il Bello re di Francia istituì un grande processo nel corso del quale confiscò i loro beni. Nel 1312 ottenne da Clemente V la soppressione dell'ordine, quindi mandò al rogo con atroci torture la maggior parte dei Templari. A pretesto addusse il fatto che essi erano dediti alle scienze occulte, a connivenze con gli Infedeli e a pratiche blasfeme. In altri paesi l'Ordine fu ugualmente scolto ma i suoi membri si salvarono: in Spagna furono assimilati ai Cavalieri di Calatrava e in Portogallo si trasformarono in Cavalieri di Gesù Cristo.

Mentre in tutti i Paesi occidentali i Templari superstiti entrano in altri Ordini o cambiano nome, mentre i loro beni sono confiscati da re e vescovi, o da altri Ordini, un piccolo gruppo di cavalieri riorganizza il Tempio. L'obiettivo è quello di salvaguardare i segreti e i tesori della vecchia organizzazione... Il Tempio rimarrà segreto nei secoli e interverrà, tramite l'azione dei suoi cavalieri, nel corso stesso delle vicende storiche.
(Autori Vari, "I Cavalieri del Tempio")

I Templari di Urbino

Un gruppo di Templari, esperti di occultismo e misticismo, dopo innumerevoli viaggi segreti in Terra Santa scoprono un libro il cui contenuto è legato al segreto dell'immortalità. Per decifrarlo ai Templari occorre molto tempo e il supporto consultivo di innumerevoli volumi: per questo decidono di creare un'Università a Urbino, luogo mistico tra i più indicati, in modo da concentrare al massimo la conoscenza. L'Università viene inaugurata il 26 aprile 1506.
Nel 1508 muore Guidobaldo di Montefeltro, duca d'Urbino, che non lascia eredi. Dopo secoli di dominazione dei Montefeltro, nella città si apre un vuoto di potere. Papa Giulio II della Rovere decide di conferire il governo di Urbino al Collegio dei Docenti Universitari, indicandone come capo suo nipote Francesco Maria della Rovere.
All'insaputa di tutti, il Consiglio è composto da Templari Occulti. Governa saggiamente la città ed è assai benvoluto:

mai nessuno in città si è lamentato del Collegio. Anche perché quest'ultimo disperde nelle acque dei pozzi una particolare droga che calma i bollenti spiriti, ottenuta trattando magicamente l'erba orientale *Manter Gildis* importata dalla Repubblica di Venezia. Il Consiglio ha deciso all'unanimità di usare questa droga perché nulla possa disturbare lo studio del Sacro Libro. Una scorta dell'erba è tenuta in un magazzino segreto la cui conoscenza è nota soltanto ai Consiglieri.
Nel 1513 sale al soglio pontificio Leone X Medici: i rapporti tra Urbino e Roma diventano di giorno in giorno sempre più tesi.
Il gioco è ambientato nel settembre del 1516: il Sacro Libro è stato ormai decifrato. Esso indica i testi dai quali è possibile risalire al rito per l'immortalità. I consiglieri hanno a disposizione tutti i libri meno uno che arriverà domani, ma il Consiglio di Urbino é stato riunito d'emergenza per oggi.
I rapporti con lo Stato della Chiesa sono ormai al limite della rottura e proprio per evitare un tale evento il della Rovere si è recato a Roma.
Appena tornato riunisce il Consiglio con la procedura d'emergenza e il nostro gioco ha inizio.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

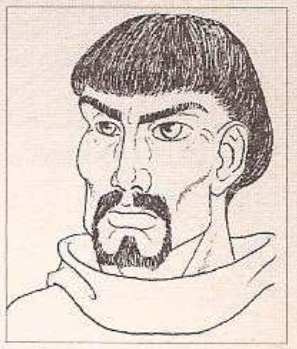
THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

Francesco Maria Della Rovere



Sei il Consigliere Supremo del Collegio, hai 47 anni, sei nato ad Urbino e sei celibe.
Sai che il Papa Leone X Medici intende trasferire il controllo della città di Urbino a suo nipote Lorenzo de Medici Signore di Firenze e per far ciò sta cercando di metterti in cattiva luce agli occhi degli altri componenti del Collegio. I rapporti con lo Stato della Chiesa sono ormai al limite della rottura: tenti un ultimo disperato viaggio di riconciliazione a Roma, dove il Papa ti riceve solo dopo ventiquattr'ore di attesa.
Vieni fatto entrare nella sala del Trono, dove è riunita tutta la Corte Pontificia in tutto il suo massimo splendore. Con un gesto perentorio il Papa ti vieta di oltrepassare la soglia della porta e poi, con voce tonante, ti impone di firmare un trattato con il quale Urbino si impegna a dichiarare guerra a Venezia non appena si apra un contenzioso con Roma e a sostenere la metà delle spese di guerra.
Chiaramente rifiuti di firmare e a questo punto vieni cacciato via: ritorni velocemente a Urbino dove convochi d'urgenza la seduta del Supremo Consiglio. Sai che il Collegio è spaccato in più fazioni e che probabilmente puoi contare sul Gran Tesoriere Bernard de Craon e su Giacomo Gaudin. Sarà tuo compito prendere la parola, non appena dichiarerai aperta la seduta, e riferire ciò che vorrai del viaggio a Roma (potrai anche mentire). Probabilmente il Papa non sa nulla né del libro né dell'erba: ma di questo non puoi esserne certo.

OBIETTIVI

- Devi cercare di mantenere la tua posizione di Consigliere Supremo che ti potrebbe essere tolta solo con una votazione.
- Devi far sì che il Collegio decida di firmare un trattato con Venezia.

Bernard De Craon

Hai 53 anni, provieni dalla Borgogna, sei celibe e ricopri la carica di Gran Tesoriere del Supremo Collegio di Urbino.
Il Tesoriere del Collegio è il responsabile non solo del tesoro della città ma anche delle scorte dell'erba *Manter Gildis*.
Quest'erba è nascosta in un deposito segreto, sorvegliato da 10 armigeri ai tuoi ordini. L'accesso è consentito a tutti i Consiglieri muniti di un tuo permesso scritto, che devono firmare il Registro davanti al Capo delle Guardie.
Chiaramente il contenuto del deposito è noto solo a voi Consiglieri.
La tua sete di potere e di denaro ti ha spinto a contraffare i bilanci e a vendere sottobanco l'erba separatamente ad Arnaud de Torroja e a Thomas van Mercker (presente tra i giocatori solo se si è più di sei).
Non hai mai confessato ad alcuno questa tua grave colpa e non hai intenzione di farlo neanche in futuro. Se questa storia venisse a conoscenza degli altri Consiglieri per te probabilmente vorrà dire espulsione dall'Ordine dei Templari dopo un regolare ma veloce processo.
Non hai mai capito a cosa potesse loro servire l'erba, e ogni volta che hai provato a chiedere qualche spiegazione non ti hanno risposto.

OBIETTIVI

- Devi migliorare o almeno conservare la tua posizione all'interno del Collegio.
- Devi evitare che la storia dell'erba diventi pubblica.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

Mons. Alvise Castellani Strozzi

Claude Du Berry

Hai 59 anni, sei originario della Normandia e sei celibe.
Provieni da una famiglia cattolicissima che annovera vescovi e sacerdoti e che ti ha spinto, senza riuscirvi, verso la carriera ecclesiastica. Per alcuni anni hai frequentato il seminario, ma poi la tua passione per i combattimenti e per le armi ti ha spinto a entrare nell'Ordine Segreto dei Templari che, anche se fuorilegge, si richiama agli stessi tuoi principi di vita basati sulla povertà e sulla castità. Non appena sono nati i primi problemi con lo Stato della Chiesa ti sei immediatamente schierato a difesa delle posizioni papali.
Quando la situazione è peggiorata hai cominciato a passare informazioni alla Curia Romana, comprese quelle riguardanti l'ubicazione del deposito dell'erba, anche se non hai mai specificato l'utilizzo che il Collegio d'Urbino ne fa. Purtroppo pochi giorni fa hai perduto un messaggio in cui sua eminenza il cardinal Borromei Maltagliati dei Rigati Sforza ti ringraziava per le informazioni sulla localizzazione del deposito segreto della *Manter Gildis*; fortunatamente il tuo nome non appariva da alcuna parte. A parte il fatto che dovrai tenere gli occhi bene aperti per capire se qualcuno se ne sia appropriato, non riesci a comprendere perché un cardinale assai noto per la sua prudenza ti abbia inviato un messaggio a suo nome il cui contenuto è fin troppo esplicito.

OBIETTIVI

- Difendere a spada tratta le posizioni papali e far sì che il Collegio si schieri anch'esso con il Papa.
- Devi cercare di far dimettere il della Rovere e di ottenere una carica all'interno del Collegio.

Francois De Vichiers

Hai 51 anni, sei originario della Provenza e sei celibe.
Da poco tempo tua sorella, di cui ben conosci i facili costumi, ti ha raggiunto qui a Urbino pensando che, pur di non avere noie, le avresti offerto una forte somma per andarsene. Vista la tua posizione di povero Templare ha cambiato idea: si é stabilita in città ma ha fornito un falso nome e si spaccia per tale Donna Fiamma de Touvers. Pochi giorni fa ti sei introdotto furtivamente in casa sua (non sarebbe consono alla tua posizione di Templare frequentare donne di qualsiasi livello esse siano) e hai scoperto un gioiello che ti pare faccia parte del dono che il Doge fece alla delegazione d'Urbino quando si recò a Venezia un anno fa. Oltre a te ed ad altri notabili cittadini, anche Giacomo Gaudin fece parte della delegazione.
Sei un convinto assertore della validità della Regola che guida e illumina il cammino giornaliero di ogni singolo Templare. Hai sempre agito nei limiti impostiti dall'Ordine e hai sempre antemposto gli interessi generali a quelli personali. Purtroppo qualcuno è caduto in errore e trama contro i Templari e il Sacro Collegio. Pochi giorni or sono hai trovato casualmente un messaggio sospetto, riportato qui sotto: non sai a chi sia destinato. I tuoi sospetti si sono addensati su tre Consiglieri: Claude du Berry, Bernard de Craon e Francesco Maria della Rovere. Sospetti di loro per il fatto che hai trovato questa pergamena in biblioteca, sotto un tavolo di lavoro che utilizzano questi tuoi tre confratelli.

OBIETTIVI

- Cercare di ottenere una carica all'interno del Collegio
- Cercare di capire chi e perché ha lasciato in casa di tua sorella quel gioiello.
- Scoprire a chi era indirizzato il messaggio.

L'EMINENTISSIMO CARDINALE BORROMEI MALTAGLIATI DEI RIGATI SFORZA HA BEN ACCOLTO LE SUE INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'UBICAZIONE DEL DEPOSITO SEGRETO DEL COLLEGIO D'URBINO

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

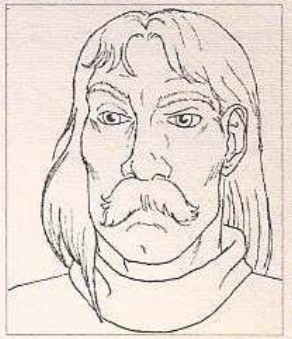
THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

Thomas Van Mercker



Sei originario delle Fiandre, hai 49 anni e sei celibe.
Secondo te la gestione del potere da parte del Della Rovere non è la migliore del mondo, ma nutri una sincera amicizia nei suoi confronti e ciò ti impedisce di opporti esplicitamente alla sua politica.
Ti sembra che il Papa stia guardando con eccessiva attenzione alla città d'Urbino e sospetti che stia giocando sporco; comunque il tuo unico interesse è quello di mettere le mani al più presto sull'ultimo Libro.
Sei in combutta con Bernard de Craon, dal quale compri segretamente l'erba per alcuni tuoi strani esperimenti che mirano al controllo della mente e del corpo.
Tutto ciò ti costa parecchio denaro che riesci a mettere da parte con molta fatica, anche tenendo conto del fatto che come Templare hai fatto voto di povertà: ma il gioco vale la candela.
E' chiaro che, qualora questa storia venisse fuori, te e Bernard de Craon rischierete di essere cacciati dall'Ordine: considera che comunque il suo silenzio dovrebbe essere certo, dal momento che la colpa di Bernard è senz'altro più grande della tua.
Hai scoperto casualmente che anche Arnaud de Torroja compra l'erba da Bernard, anche se non ne conosci il motivo.

OBIETTIVi

- Devi cercare di ottenere la carica di Tesoriere.
- Se non ci riesci, devi ottenere la promessa da parte del futuro Tesoriere che continui a venderti l'erba.

Gloria Du Brendeus

Sei originaria di Lione, hai 53 anni e sei nubile.
La presenza femminile in un gruppo di Templari è veramente fuori della norma, ma per te è stata fatta un'eccezione vista le comprovate doti dimostrate in combattimento e la tua sincera devozione al Cristianesimo.
Sei decisamente benvoluta dalla popolazione di Urbino che di te apprezza la bontà d'animo e il tuo essere sempre a disposizione dei bisognosi.
Questo ti permette di essere in confidenza con tutti e di venire a conoscenza di ogni pettegolezzo che circola in città.
Si narra che una ragazza recentemente arrivata, tale Donna Fiamma de Touvers, sia parente di un membro del Collegio e che alcuni Consiglieri vadano a trovarla anche di notte.
Sembra inoltre che circolino in città degli agenti segreti veneziani: forse sono qui per convincere qualche consigliere a tradire, o forse ci sono già riusciti e sono qui per raccogliere informazioni!
L'unica cosa che ti ricordi è che l'ultima delegazione del Collegio che si è recata a Venezia, un anno fa circa, era composta da Giacomo Gaudin, da François de Vichiers e forse (ma non ne sei sicura) da Arnaud de Torroja.

OBIETTIVI

- Devi cercare di verificare l'esattezza di queste voci.
- Devi difendere gli interessi della città a spada tratta.

I Membri del Supremo Consiglio di Urbino

FRANCESCO MARIA DELLA ROVERE
Consigliere Supremo del Collegio; nato ad Urbino, 47 anni, celibe.

BERNARD DE CRAON
Gran Tesoriere; originario della Borgogna, 53 anni, celibe.

GIACOMO GAUDIN
Nato a Venezia, 45 anni, celibe.

ARNAUD DE TORROJA
Originario dell'Aragona, 50 anni, celibe.

CLAUDE DU BERRY
Originario della Normandia, 59 anni, celibe.

FRANCOIS DE VICHIERS
Originario della Provenza, 51 anni, celibe.

THOMAS VAN MERCKER
Originario delle Fiandre, 49 anni, celibe.

GLORIA DU BRENDEUS
Originaria di Lione, 53 anni, nubile.

Il Funzionamento del Consiglio

La nomina del Gran Tesoriere e del Siniscalco, ovvero il capo dell'esercito, spettano al Consigliere Supremo che le può effettuare in ogni momento, tenendo conto che nessuno può mai cumulare più cariche.
Qualsiasi decisione, comprese la richiesta di dimissioni e la nomina di un nuovo Consigliere Supremo, per entrare in vigore deve essere approvata dal Consiglio con un voto segreto a maggioranza semplice (più della metà dei votanti).
Qualsiasi mancanza da parte di un Templare viene punita con un veloce processo che di solito decreta l'espulsione dall'Ordine. Anche il processo si risolve con una votazione a maggioranza. In questo momento ognuno dei membri è indispensabile per la decifrazione dei libri e quindi non può essere espulso prima che questa avvenga. Se qualcuno fosse riconosciuto in aperto contrasto con la Regola, per lui sarebbe una grande umiliazione e una grave sconfitta personale.

MATERIALI DA LEGGERE SOLO AL MOMENTO INDICATO DALLE ISTRUZIONI

MESSAGGIO SEGRETISSIMO 1

Messaggio che un messo da Roma recapita con urgenza.

Il Sommo Pontefice Leone Decimo In Virtù Del Potere Che Dio Gli Ha Conferito Su Questa Terra Dichiara Decaduto L'incarico Di Francesco Maria Della Rovere. Qualora Il Consiglio Dovesse Opporsi Alla Volontà Di Dio La Vendetta Divina Per Mano Dell'angelo Vendicatore Colpirà La Città E Allora Non Ci Sarà Pietà Per Nessuno.

MESSAGGIO SEGRETISSIMO 2

Da parte del capitano delle guardie del deposito.

Il Capitano delle Guardie Segrete messer Gianciotto si duole di informare l'Illustre Consiglio dell'avvenuta sparizione del carico segreto nascosto nel deposito.
Un vile ed organizzato attacco ci ha sorpreso questa notte, tutto il corpo di guardia è stato legato ed imbavagliato, solo al momento del cambio è stato dato l'allarme.
Vista la rapidità dell'esecuzione non esitiamo a pensare che sia stato un furto su commissione. Le ricerche dei colpevoli sono iniziate solo ora, con troppo ritardo, faremo del nostro meglio per punire i colpevoli. Vi terremo informati del corso delle indagini.

Prova 1

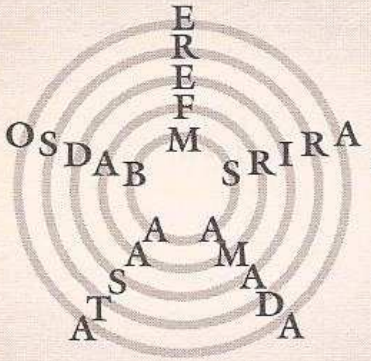
Prova 2

Una città rosa e rossa vecchia quanto la metà del tempo
Un miliardo di anni fa l'età della città era proprio due quinti di quella che sarà l'età del tempo fra un miliardo di anni.
Puoi calcolare quanti miliardi di anni è vecchia oggi la città purpurea?

Prova 3

Vederà i maggiori alberi delle selve essere portati dal furor de' venti dall'oriente all'occidente.

Prova 4



Prova 5

Sicuro di aver intrapreso la strada giusta, Perceval si stava preparando ad affrontare l'ultima prova: i guardiani di Kerobal.
Era ancora assorto in questi pensieri, quando in lontananza vide due individui.
Si avvicinò e uno dei due guardiani gli disse: "Fermati Perceval, prima di proseguire dovrai scoprire chi di noi due dice sempre la verità."
I nomi dei due

Il Rito

Volgete ogni numero in lettera e di ogni parola pigliate solo la prima.

A turno invocate il magico nome di Ravenah
Baciate l'amuleto dell'amore
Camminate in tondo all'amuleto
Donate ciò che di più caro avete
Esponete il vostro difetto principale
Fermatevi e invertite il movimento
Girate in senso antiorario l'amuleto
Homo faber denuda la tua mente
Il più importante accenda una candela
Levate al cielo la vostra voce invocando l'aiuto di dio
Muovetevi in senso orario intorno all'amuleto

guardiani erano Rosh e Peter, e Perceval chiese a Rosh: "Sei uno di quelli che dicono sempre la verità?"
"Shrook!", rispose Rosh.
"Cosa vorrà dire Shrook: sì oppure no?", pensava tra sé il nostro Perceval.
Era sul punto di rivolgersi all'altro guardiano quando questi lo precedette.
"Ha detto di si!", disse. "Ma è un gran mentitore!"
Chi dei due è il mentitore?

Nascondete le vostre mani dietro alla schiena
Oscurate la luce del sole
Prendete la mano di chi sta alla vostra sinistra
Questa è la parola che dovrete pronunciare quando egli apparirà: "Adrascaben"
Recitate quando egli apparirà: "Crachel proteggici e infondi in noi la tua forza"
Scambiatevi di posizione con colui che vi è di fronte
Tre volte girate alternando il verso
Una volta che egli sarà apparso inginocchiatevi e chiedete il di lui perdono
Voltate di mezzo giro l'amuleto
Zitti state tutti nell'attesa che egli appaia

Soluzione del Rito

A ogni numero occorre sostituire la lettera che occupa il posto corrispondente nell'alfabeto e di ogni parola va presa solo l'iniziale.
La soluzione della prova 1 è 3 (il numero che rende uguali le somme di ogni riga, colonna e diagonale), e quindi C.
La soluzione della prova 2 è 7, e quindi G.
La soluzione della prova 3 è "Nave" e quindi N.
La soluzione della prova 4 è "Terra" (ruotando due cerchi in senso orario si ottengono le parole MADRE, SFERA, ARIDA, ARATE e BASSO, che si riferiscono tutte alla terra), e quindi T.
La soluzione della prova 5 è "Rosh" e quindi R.
Queste lettere, prese nell'ordine, sono le iniziali dei versi del rito le cui istruzioni, eseguite nell'ordine, faranno raggiungere l'immortalità.
Il rito da pronunciare è dunque il seguente:

Camminate in tondo all'amuleto
Girate in senso antiorario l'amuleto
Nascondete le vostre mani dietro alla schiena
Tre volte girate alternando il verso
Recitate quando egli apparirà "Grachel proteggici e infondi in noi la tua forza"

Se il rito è stato eseguito correttamente i Templari sentono un coro di voci angeliche e vengono illuminati da raggi di luce dorata: hanno raggiunto l'Immortalità e si innalzano nei cieli, uscendo dal Tempo e dallo Spazio. Altrimenti il rito non ha sortito alcun effetto.

Epilogo

Le ricerca dei colpevoli del furto dell'erba non porta ad alcun risultato.

Se il Collegio ha firmato un documento con il quale chiede un'alleanza a Venezia
Il Papa scomunicherà la città d'Urbino e il suo Consiglio e chiederà ai principi italiani a lui fedeli di distruggere la città governata dal maligno.
Si possono verificare tre casi:
- Il documento é una richiesta d'aiuto per qualsiasi attacco: Lorenzo de Medici mobiliterà le proprie truppe per rispondere all'appello del Papa e assedierà la città. Ma le mura di cinta, la tenace resistenza dei cittadini e

l'arrivo delle truppe mercenarie veneziane lo faranno desistere. Per voi Consiglieri il successo é totale e se siete riusciti anche ad effettuare il rito la popolazione vi renderà omaggio per tutti i secoli a venire.
- Il documento chiede aiuto solo in caso di attacco papale: Lorenzo de Medici sarà il primo a rispondere all'appello del Papa e assedierà la città, le mura di cinta per un po' terranno ma le forze fiorentine saranno nettamente superiori, dopo giorni di fame e di combattimenti e alle prime avvisaglie di peste i Consiglieri (o le autorità militari presenti nel caso in cui il rito abbia avuto effetto) cederanno e firmeranno la resa incondizionata. Tutto il Consiglio (o chi ne fa le veci) verrà passato per le armi, la città verrà saccheggiata e cadrà sotto il dominio di Firenze. Nessuno saprà più nulla dell'erba e del Sacro Libro, che è ancora conservato in un ripostiglio segreto dell'Università.
- Il documento invita Venezia a formare una lega anti-papale: Venezia radunerà le truppe migliori e le invierà velocemente a Urbino, dove si uniranno alle forze consiliari. Alla lega aderirà informalmente anche Milano, inviando denaro. Le truppe si scontreranno in campo aperto a Poggio Mirteto (nei pressi di Rieti) con quelle Papali, che nel frattempo si saranno unite a quelle toscane di Lorenzo de Medici. La battaglia sarà cruenta, ma la superiorità delle truppe medicee sarà schiacciante: alla fine il generale veneziano ordinerà la ritirata. Le truppe consiliari, più disorganizzate, verranno catturate e massacrate; Urbino, senza più difese, cadrà in mano a Lorenzo; tutti i Consiglieri (o le autorità militari presenti nel caso in cui il rito abbia avuto effetto) verranno passati per le armi e la città verrà saccheggiata. Nessuno saprà più nulla dell'erba e del Sacro Libro, che è ancora conservato in un ripostiglio segreto dell'Università.

Se il Collegio non ha inviato messaggi diplomatici a Venezia:
I messaggi indirizzati al Papa non avranno alcun effetto, anche qualora aveste accettato l'ultimatum del Papa.
Il Papa dichiarerà assurda la continua instabilità del Consiglio impegnato solamente in lotte interne per accumulare potere personale e in pratiche sessuali contro natura e contro Dio. Chiederà quindi a Lorenzo de Medici di intervenire e di porre fine a un tale scempio. Questi porrà immediatamente l'assedio: per un po' le difese della città terranno, ma le forze fiorentine saranno nettamente superiori. Dopo giorni di fame e di combattimenti e alle prime avvisaglie di peste i Consiglieri (o le autorità militari presenti nel caso in cui il rito abbia avuto effetto) cederanno e firmeranno la resa incondizionata. Tutto il Consiglio (o chi ne fa le veci) verrà passato per le armi, la città verrà saccheggiata e cadrà sotto il dominio di Firenze. Nessuno saprà più nulla dell'erba e del Sacro Libro, che è ancora conservato in un ripostiglio segreto dell'Università.

Finito di stampare
nel mese di ottobre 1995
Grafiche Artigianelli (TN)

In questo gioco di ruolo "dal vivo", 6-8 membri dei Templari Occulti si riuniscono nell'Urbino rinascimentale per indirizzare il corso della Storia. Oltre a "I giochi del duemila", Qualitygame pubblica giochi da tavolo come "Kupido" e "Algoritmo": l'intenzione è quella di offrire prodotti divertenti e originali, selezionati tra le migliori creazioni degli autori di tutt'Italia e realizzati così come li vorrebbe il giocatore attraverso la massima cura per ogni dettaglio.

L. 2000

Prodotto da: QUALITYGAME - 00182 Roma - Via Casilina, 55